





## EDIZIONE STRAORDINARIA ASSemblea 2018

"Solo solide fondamenta permettono di rimanere sempre tra i primi"





#### 3 Editoriale

a cura di Domenico Polselli

#### 4 BPF&Territorio

- Iniziative allo stadio Benito Stirpe:
- Scuola Calcio Frosinone
- "Adotta un angelo"
- · I giovedì dell'accademia
- · "Quando sarò bambino"
- La 35a edizione del concorso letterario "La Nostra Terra"
- · Piccoli....ma grandi talenti
- Medioevo monastico: il racconto dei libri
- "Il Segnalibro"

#### **20 Pagina Centrale**

· Bilancio 2017

#### 28 Caleidoscopio

 Solo solide fondamenta permettono di rimanere sempre tra i primi

#### **30 Mondo Banca**

• I luoghi comuni da sfatare sulle banche del territorio

#### $Anno~12 - n^\circ~1 - Marzo~2018$ Notiziario Quadrimestrale della Banca Popolare del Frusinate

#### Banca Popolare del Frusinate

Consiglio d'Amministrazione Domenico Polselli (Presidente)

Consialieri

Angelo Faustini; Marcello Mastroianni; Gesine Pogson Doria Pamphilj; Gianrico Ranaldi; Enrico Santangeli; Pasquale Specchioli.

Collegio Sindacale

Effettivi

Baldassarre Santamaria (Presidente)

Gaetano Di Monaco

Davide Schiavi

- Supplenti

Francesca Altobelli

Rodolfo Fabrizi

Collegio dei Probiviri

Effettivi

Carlo Salvatori (Presidente)

Tommaso Fusco

Antonio Iadicicco

Bruno Iannarilli

Raffaele Schioppo

- Supplenti

Nicola D'Emilia

Marcello Grossi

Direttore Generale

Rinaldo Scaccia

il NEW Cent

Direttore Editoriale

Rinaldo Scaccia

Direttore Responsabile

Ombretta Crescenzi

Comitato di Redazione

Angelo Faustini, Luigi Conti, Gaetano

Visocchi

Direzione e Redazione

Ple De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs N. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali ciascun lettore ha diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi a loro trattamento per la diffusione della rivista. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a Banca Popolare del Frusinate

Ple De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Progetto Grafico

CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l.

www.cbcnet.it - info@cbcnet.it

Foto

Archivio CB&C - Archivio Banca Popolare del Frusinate

Matteo Canestraro - Antonio Corvaia

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.



#### Care Lettrici, cari Lettori,

on l'Assemblea del 7 aprile terminerà il mio mandato di Presidente della Banca Popolare del Frusinate. E' stata un'esperienza indimenticabile grazie alla quale ho avuto l'onore e l'orgoglio di rappresentare il nostro Istituto in molti contesti - locali e nazionali - nei quali, nonostante le dimensioni, siamo sempre stati considerati un esempio per la nostra capacità di innovare e di consequire importanti risultati economici. È, infatti, ormai da diversi anni che le riviste specializzate del settore bancario ci indicano tra le prime banche in Italia nelle varie classifiche per solidità, produttività e creazione di valore. Vi risparmio l'elenco degli innumerevoli progetti e attività di cui in questi anni siamo stati promotori e protagonisti nel mondo economico, sociale e sportivo, dei quali potrete trovare testimonianza nei vari numeri del Cent e nei racconti dei numerosi soci che hanno partecipato entusiasti. Vorrei invece soffermarmi su come sia stato possibile raggiungere questi straordinari traquardi. La nostra virtuosità è sempre

stata frutto della collegialità adottata nei processi decisionali, di costruttive discussioni, di partecipate occasioni di confronto per compiere scelte in momenti talvolta difficili, con responsabilità non indifferenti. Ciò che ci ha permesso di navigare sereni, anche nei mari più tempestosi, è stata la consapevolezza di poter contare sulla capacità del Direttore Generale, sulla concretezza dei membri del Consiglio di Amministrazione, ma soprattutto sulla professionalità delle donne e degli uomini che lavorano ogni giorno con impegno e dedizione per il nostro Istituto. Vorrei lasciarVi con alcune riflessioni da socio. Tra le motivazioni che ci spinsero ormai 25 anni fa - a fondare la Banca Popolare del Frusinate ci fu il desiderio di creare un futuro di sviluppo per il nostro territorio e per le generazioni a venire: ricordo molto bene sui nostri volti l'orgoglio, e allo stesso tempo la responsabilità, nel realizzare un'impresa unica e importante. Questo imperativo originario è ciò che ancora oggi continua a stimolarci e motivarci nell'operato quotidiano. In questi anni la Banca ci è stata sempre

vicina nei momenti importanti della vita, per la famiglia e per il lavoro: l'acquisto della casa, gli investimenti per far crescere la nostra azienda o il sostegno finanziario per concretizzare le nostre aspirazioni. Insieme abbiamo condiviso momenti di spensieratezza e scoperta durante le numerose gite; abbiamo gioito per i risultati sportivi delle squadre del territorio da noi sponsorizzate; abbiamo premiato il talento e l'impegno dei giovani, insomma: abbiamo valorizzato il territorio per permettergli di eccellere e aiutarlo a trovare la sua dimensione in questo mondo sempre più globalizzato. Un'aggregazione sociale che trascende la natura dell'Istituto bancario per trovare il suo compimento in una comunità partecipata e solidale: questa è la Banca Popolare del Frusinate. Una vera Banca Popolare, aperta e rivolta a tutti coloro che condividono i nostri valori e sono disposti, come noi, ad investire nel futuro, con un occhio alla tradizione e la testa già proiettata verso l'avvenire.

> Domenico Polselli Presidente

## Iniziative allo stadio Benito Stirpe: - Scuola Calcio Frosinone

La Banca Popolare del Frusinate premia gli allievi

## - "Adotta un angelo"

Consegna dei fondi raccolti

i è svolta sabato 24 febbraio alle ore 14 presso lo Stadio Stirpe di Frosinone, prima dell'inizio della partita casalinga contro il Perugia, la cerimonia di consegna dei premi studio offerti dalla Banca Popolare del Frusinate agli allievi della Accademia Scuola Calcio Frosinone che hanno conseguito risultati di eccellenza nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 nella scuola primaria e nella scuola media. La Banca Popolare del Frusinate in osseguio ai propri criteri ispiratori promuove degli interventi finalizzati ad incentivare una migliore formazione culturale e sportiva nei giovani. "Il legame del nostro Istituto con lo sport'' ha dichiarato il Presidente della Banca Popolare del Frusinate Domenico Polselli - "nasce

dalla condivisione dei valori di aggregazione, confronto e sana competizione. Sostenere le attività sportive vuole anche significare mantenere un legame stretto con il territorio, con le famiglie e con il mondo dei giovani, mondo dei giovani che ci sta particolarmente a cuore. Un impegno sociale che ci ha visto sempre in prima linea sin dalla nostra costituzione venticinque anni or sono".
"Legami che creano anche rapporti di amicizia e stima che nel tempo si consolidano" ha aggiunto il Direttore Generale





della Banca Rinaldo Scaccia - " e che vanno anche oltre il sostegno incondizionato alle nostre realtà sportive e sociali che continuano a farsi onore in tutta la provincia". In questa ottica, per valorizzare sempre di più tutte le espressioni dello sport provinciale e dare manforte ai giovani che in esso si cimentano, ha istituito questi premi studio. Per ogni classe frequentata della Scuola Primaria e della Scuola media è previsto un premio di studio di 100,00 euro per quell'allievo che abbia ottenuto il massimo dei voti. Il premio viene raddoppiato se l'assegnatario o i genitori siano soci o clienti della Banca Popolare del Frusinate. Questi i ragazzi premiati:

l° primaria

#### Cioce Gianmarco

2° primaria

#### Roveda Gabriele

3° primaria

#### Grande Andrea

4° primaria

#### Paniccia Gianmarco

5° primaria

#### Scappaticci Di Prete Ruben Raul

1° media

#### Fratarcangeli Carlo

3° media

Rea Luca

Non è stato assegnato il premio per la 2° media per mancanza di partecipanti.

A conclusione della manifestazione è stato consegnato un assegno di oltre 23.000 euro, che è la somma, parte raccolta da tanti donatori e parte donata dalla stessa Banca Popolare del Frusinate, destinata alla Associazione Ce.R.S. Onlus (Centro Ricerche e Studi) che propone assistenza domiciliare gratuita per bambini diversamente abili e che fa capo al Dr. Renato Belardinelli già Responsabile UOS Pediatria Bambino Patologia Complessa presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. "Il progetto Adotta un Angelo per la raccolta fondi " ha dichiarato il Consigliere Faustini "è stato promosso d'intesa con l'Accademia Scuola calcio Frosinone e da noi sostenuta e lo scopo del progetto è quello di fornire gratuitamente assistenza sanitaria domiciliare e supporto sociale a tutte le famiglie che hanno in carico un bambino con diversa abilità''.







l ciclo di conferenze "I giovedì dell'Accademia", ideato dall'attuale Direttore prof. Luigi Fiorletta e sostenuto dalla Banca Popolare del Frusinate, è ormai un appuntamento fisso per la città, ad ha una indubbia ricaduta sul tenore culturale di Frosinone e del suo territorio, consentendo a tutti i cittadini di incontrare eminenti personalità nel campo dell'arte, del cinema, della cultura e di dialogare con loro su svariati temi di attualità. Si sono avvicendati in questi anni, "salendo in cattedra" per le loro lectio magistralis: i premi Oscar, Vittorio Storaro, Giuliano Montaldo e Jim Riqyel, Piero Angela, Brunello Cucinelli, Danilo Rea, Peter Campus e altri ospiti illustri da Carlo Verdone ad Alessandro Mendini, da Francesco Rutelli a Fabrizio Plessi, da

Flavio Caroli a Joannis Kounellis, da Bruno Ceccobelli a Simona Marchini, da Concita De Gregorio a Walter Veltroni, da Ugo Nespolo a Daniele Luchetti, da Mario Perniola a Micaela Ramazzotti, da Pupi Avati a Giovanni Minoli, da Eleonora Danco a Marco Tirelli a Fabio Sargentini, da Alessio Boni a PIF e tanti altri.

Avvicinare la città al mondo dell'arte, troppo spesso considerato appannaggio esclusivo degli addetti ai lavori, attraverso il racconto diretto con le esperienze dei suoi protagonisti, è stata ed è certamente una delle vocazioni e dei punti di forza dell'istituzione accademica, tanto più che non esistono altri centri di alta cultura nel comprensorio, capaci di coniugare con la stessa forza "espressiva", ricerca creativa e operativa.







## "Quando sarò bambino"

ei storie per raccontare un tema fondamentale: l'infanzia. Sei storie, ambientate in sei decenni diversi, dagli anni '50 ad oggi, che si legano l'un l'altra attraverso un filo rosso che verrà svelato solo nell'ultimo episodio. Queste sono le nostre storie: una finale di campionato da vincere, un piccolo mistero familiare da risolvere, una missione speciale da compiere, un consiglio da seguire, un segreto da confessare.

Sei storie raccontate con la tenerezza e la sensibilità necessarie per coinvolgere tutti, grandi e piccoli. Il film ha avuto il sostegno della Banca Popolare del Frusinate con la formula della "tax credit". Il film è stato in programmazione

a Frosinone presso il Multisala Sisto con 3 spettacoli giornalieri. Quando sarò Bambino, dopo essere stato presentato a Washington DC in rappresentanza dell'Italia al Kids Euro Festival, è stato ufficialmente selezionato al

ICFF (Italian Contemporary Film Festival di Toronto) e al GUKIFF (Guro Kids International Film Festival - Seoul).

#### CAST ARTISTICO

con la partecipazione straordinaria di Lello Arena, Valerio Di Benedetto, Emanuele Propizio, Gisella Burinato, Antonio Petrocelli, con l'amichevole partecipazione di: Sergio Rubini e per la prima volta al cinema Giorgia Boni

DAL 15 MARZO IN ANTEPRIMA NAZIONALE **MULTISALA SISTO** FROSINONE



## LA 35° EDIZIONE del **CONCORSO LETTERARIO** "LA NOSTRA TERRA"

Musiche, canzoni e strumenti della Ciociaria La premiazione a Frosinone nell'Auditorium Diocesano il 10 febbraio

Con i suoi trentacinque anni di vita. l'Associazione Culturale Colli celebra anche la 35a edizione 2017 del concorso letterario a premi "La nostra terra", patrocinato dal comune di Monte S. Giovanni Campano e finanziato dalla Banca Popolare del Frusinate. Il Concorso, che ha lo scopo di stimolare nei giovani una più approfondita conoscenza della Ciociaria e la divulgazione della cultura locale, è stato voluto dalla volontà dei compianti Mons. Giovanni Battista Proja e dal Maestro Franco Patrizi, già Presidente della Associazione Culturale Colli. Il tema proposto per l'edizione 2017 è stato: "Musiche, canzoni e strumenti della Ciociaria". Il bando, attraverso la rete scolastica. ha raggiunto, come di consueto, tutti gli studenti della provincia. I partecipanti hanno descritto tradizioni, abitudini, usanze e conoscenze musicali in questa

terra di Ciociaria attraverso analisi bibliografiche, interviste, documentazioni fotografiche e video registrazioni. Numerosa la partecipazione e come previsto dal regolamento sono premiati i primi tre classificati in ciascuna delle tre sezioni in cui si articola il concorso: scuola primaria,

scuola secondaria di 1° grado, scuola secondaria di 2° grado. Dopo l'intervento di saluto del Presidente Polselli, è stata la volta delle relazioni dell'Arch. Ugo Iannazzi, studioso e aurore del volume "Gente di Ciociaria" e del Maestro Giandomenico Gravina. Sono seguiti gli interventi







musicali di Alessandro Parente. Gianni Perilli, Benedetto Vecchio, Carlo De Marco e la premiazione degli studenti. Ha condotto la manifestazione Silvia Autuori. Si è trattato di un tassello importante nel contesto delle iniziative culturali che vengono poste in essere nella nostra Provincia ha commentato il Direttore Generale della Banca

Popolare del Frusinate Rinaldo Scaccia "una iniziativa encomiabile soprattutto per il coinvolgimento del sistema scolastico e dei giovani". "Con una azione paziente e costante che da trentacinque anni è al servizio del territorio e delle sue tradizioni culturali" ha aggiunto il Presidente della Banca Popolare del Frusinate Domenico

Polselli "l'attività e le finalità della Associazione Culturale Colli trovano molte similitudini e corrispondenze con le finalità istitutive della nostra Banca mirate proprio a porsi al servizio del territorio. Per questo motivo, da anni, ci siamo appassionati alle attività di questa Associazione Culturale e le sosteniamo''.

#### Elenco Premiati 35° concorso Letterario "La Nostra Terra"

Scuola Secondaria Secondo Grado

#### l° Grazia Di Vona

Classe IV, Liceo Classico "Simoncelli "Sora

#### 2° Alessandra Giorgi Classe

V- Liceo Linguistico "Sulpicio" Veroli

#### 3° Hanna Raponi

Classe II, Liceo Scienze Umane "V. Gioberti" Sora

Scuola Secondaria Primo Grado

#### 1° Lavoro Di Gruppo Classi I-II E III

Istituto Comprensivo Ripi, Sede "G. Marini "Di Torrice

#### 2° Kety Maria Giuseppina Sorge

Classe II, Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II", Sede Di Strangolagalli

#### 3° Lavoro Di Gruppo Classe I

Istituto Comprensivo Ii Monte S. Giovanni Campano, Sede Di Colli

#### Scuola Primaria

#### 1° Lavoro Di Gruppo Classe IV

Istituto Comprensivo II "R. Gulia" Sora, Sede "Selva" Sora

#### 2° Lavoro Di Gruppo Classe I

Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo Ii" Arce, Sede Di Strangolagalli

#### 3° Michela Raponi Classe IV

Istituto Comprensivo Ii Di Monte S. Giovanni Campano, Sede Di Chiaiamari



## Piccoli...ma grandi talenti

Rassegna di Fanciulli in arte. La Banca Popolare del Frusinate al Multisala Sisto nel Fornaci Cinema Village per una festa dedicata ai bambini

a festa si è svolta nel pomeriggio del 5 gennaio 2018 al Fornaci Cinema Village, ■ nella Multisala Sisto il giorno precedente la Befana. "Quando abbiamo costituito il nostro istituto" - ha dichiarato il Presidente della Banca Popolare del Frusinate Domenico Polselli -"abbiamo preso un impegno con la nostra gente. L'impegno era, ed è rimasto, quello di investire sulle giovani generazioni per potere loro assicurare un futuro migliore. Per questo abbiamo sempre dedicato risorse per i nostri figli e per tutti i giovani del territorio con borse di studio, sostenendo le scuole di ogni ordine e grado, l'Università, favorendo le scuole sportive. Da questo impegno è nata l'idea di pensare anche ai più piccoli che vengono festeggiati come nelle due precedenti edizioni il pomeriggio precedente l'arrivo della Befana". Il programma dell'iniziativa realizzata con la collaborazione della Associazione Culturale Progetto Arkés, ha visto Sofia Pizzuti che dare l'avvio alla festa. Poi l'Associazione Andrea Tudisco ha allietato con i suoi clown tutti i bambini presenti. I ragazzi ed le ragazze della Scuola Media Statale Pietrobono del

Secondo Istituto Comprensivo di Frosinone, con i loro insegnanti la Dirigente Scolastica Prof.ssa Mara Bufalini hanno proposto un duo per chitarra. Anna Mingarelli ha deliziato i presenti recitando versi della poetessa Alda Merini. Lorenzo Franciosi, Rappresentante della Comunità dei Bambini ha indirizzato un messaggio augurale ai presenti. E infine, a chiuso il programma, il coro Ludica Vocalia Fabraterna e all'Orchestra Juvenis Harmonia Fabraterna condotta dal maestro Massimiliano Malizia. del Liceo Scientifico e Linguistico Statale di Ceccano, diretto dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Concetta Senese.

"Una iniziativa che abbiamo voluto proporre insieme alla Associazione Culturale Progetto Arkés'' - ha sottolineato il Direttore Generale della Banca Popolare del Frusinate Rinaldo

Scaccia - "per continuare una serie di collaborazioni che ci vedono insieme, in particolare, nelle iniziative rivolte al mondo giovanile, dal Premio "il Segnalibro" alla Rassegna di Giovani Talenti quando la Banca celebra le eccellenze del territorio con la consegna di borse di studio ai figli dei Soci, fino a questa festa del 5 gennaio, giunta alla terza edizione, dedicata ai più piccoli. Una collaborazione intensa anche con diversi istituti scolastici del territorio che ci onorano della loro partecipazione: l'I.C. 4 di Frosinone, la Scuola Media Pietrobono di Frosinone. il Liceo Scientifico e Linguistico Statale di Ceccano".

A tutti i bambini partecipanti è stato consegnato un attestato con gli auguri della Banca Popolare del Frusinate e al termine una fetta di panettone e un brindisi per tutti.



## **Medioevo monastico:** il racconto dei libri

#### La Banca Popolare del Frusinate presenta il terzo volume della ricerca sul medioevo

a Sala della Ragione, nel Palazzo comunale di Anagni ha fatto da cornice, venerdì 16 marzo alla presentazione del volume "Medioevo monastico: il racconto dei libri", terzo di una serie di pubblicazioni che la Banca Popolare del Frusinate sta proponendo sul tema del "medioevo" nei territori della provincia di Frosinone. Il Presidente della Banca, Domenico Polselli, nel suo intervento introduttivo ha sottolineato che la

Banca Popolare del Frusinate è un Istituto a forte vocazione locale, formata, sostenuta ed espressione della gente di questa terra di Ciociaria ed è sempre attenta alle tradizioni culturali, storiche, sociali del proprio territorio di riferimento. "Per questo abbiamo ha voluto sostenere e finanziare questo progetto di ricerca sul medioevo, con la stampa di questo terzo volume insieme a tutte le altre iniziative di contorno per la sua divulgazione e diffusione. La Banca Popolare del Frusinate ha

inteso valorizzare e promuovere questo periodo storico incoraggiando questa ricerca intrapresa in collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e per la presentazione di questo terzo volume abbiamo scelto proprio la Sala della Ragione nel Palazzo comunale di Anagni perché è un ambiente che rappresenta proprio una sintesi del periodo storico oggetto della ricerca e poi anche perché a questo terzo volume ne seguirà un quarto che affronterà





proprio i temi e le storie legate ai Papi di Anagni". Gli autori di questo volume sono stati la dottoressa Lidia Buono ed il prof. Franco De Vivo del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Con l'Ateneo di Cassino la Banca ha da anni una intensissima collaborazione. A questo terzo volume ne sequirà un quarto che affronterà altre storie, altri fatti e altri personaggi del medioevo nel nostro territorio con l'auspicio che questa ricerca possa costituire un momento di riflessione e approfondimento non solo in ambito accademico perché i luoghi, i fatti ed i personaggi che appartengono a questo territorio e che sono stati e saranno messi in rilievo potranno servire anche a promuoverne una conoscenza più approfondita e consequentemente servire da

volano per l'auspicabile ulteriore sviluppo di turismo, con tutte le più positive ricadute per lo stesso territorio e per la nostra gente. Dopo gli interventi di saluto del Rettore dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Ing. Giovanni Betta, del Vescovo di Anagni-Alatri, Mons. Lorenzo Loppa, e del Prefetto di Frosinone, Dr.ssa Emilia Zarrilli, la Dr.ssa Lidia Buono ha presentato i contenuti del volume. Il volume, a partire dalle tappe storiche che portarono alla dissoluzione dell'impero romano d'Occidente con il successivo collasso del sistema di relazioni e strutture socio-economiche e culturali. analizza l'esperienza monastica e il suo rapporto con i libri e la cultura. Il cap. II è dedicato allo scriptorium e alla biblioteca monastica, con riferimenti alle pratiche librarie e alle diverse scritture; il cap. III, dedicato alla



scuola monastica, si sofferma sull'insegnamento primario e superiore con particolare attenzione al ruolo delle artes liberali, documentato attraverso fonti manoscritte. Il capitolo IV, La letteratura scientifica, documenta. attraverso l'analisi di manoscritti di argomento medico e astronomico, gli ampi interessi scientifici delle comunità monastiche; si offre uno specimen di ricette dall'erbario dello Ps. Apuleio. Il cap. V si sofferma sul ruolo esercitato dallo scriptoria monastico cassinese nella conservazione dei testi dell'antichità classica. Il VI capitolo presenta un catalogo dei principali libri liturgici medievali, corredando i testi con le splendide miniature che in questi manoscritti accompagnano le formule liturgiche. Al termine sono intervenuti il Prof. Franco De Vivo e il Prof Oronzo Pecere.

## "II Segnalibro"

#### Premio il Segnalibro a Gianluca Zompa L'attenzione della Banca Popolare del Frusinate per i giovani



Si è svolta a Roma nella sede della Camera di Commercio di Roma, nella prestigiosa Sala del Tempio di Adriano, la cerimonia di consegna del Premio "Il Segnalibro" promosso dalla Associazione Culturale Progetto Arkés e sostenuto dalla Banca Popolare del Frusinate. Premio che consiste nella pubblicazione di una tesi e nella consegna di un'opera del maestro Giovanni Raspini. Quest'anno il premio è andato a Gianluca Zompa, giovane ricercatore di Ceccano, laureato in Ingegneria Gestionale, che ha svolto attività di libera docenza e che attualmente si occupa di pianificazione e

controllo della produzione. La tesi premiata "Il rating nei sistemi di controllo di gestione: lo studio di due casi pratici".

"Lo studio di Gianluca Zompa ha inquadrato in una forma esauriente, completa e di agevole lettura quelli che sono i processi attraverso cui le banche concedono finanziamenti alle imprese portando ad esempio due importanti gruppi editoriali italiani. Sono state anche rappresentate quelle che sono le modalità attraverso cui le banche locali, di natura cooperativa e popolare come la nostra, operano mettendo in evidenza che, pur

applicando gli stessi parametri di valutazione utilizzati sul mercato globalizzato dalle grandi agenzie di rating, tengono conto in particolare anche di altri fattori peculiari quali il rapporto esclusivo che si ha con le persone, con le famiglie e con le aziende del territorio". Ouesto ha dichiarato il Presidente della Banca Popolare del Frusinate Domenico Polselli e leggiamo anche nella sua nota introduttiva al volume di Gianluca Zompa che è stato premiato con il Segnalibro. Una attenzione per i Soci e per la clientela che rimane un punto fermo dal quale la Banca Popolare del Frusinate non può prescindere. "Operiamo da piccola banca locale, quello che del resto siamo. Una Banca che crede nel proprio territorio, che condivide valori, idee e progetti per la crescita e per il progresso e che investe sulla propria gente" - ha sottolineato Polselli nel suo intervento - "anche in momenti difficili di recessione, sia pur applicando i parametri di valutazione del mercato globaliz-

Ouesto modo di fare ha avuto

riscontro con i risultati e con i riconoscimenti ottenuti nel tempo. Uno degli ultimi risultati, secondo quanto riportato dagli ultimi studi di settore, è quello di essere stata classificata nella "Superclassifica" delle Banche piccole, quinta in Italia per solidità, redditività e produttività ma prima fra le banche popolari.

"Poiché siamo un istituto radicato nel territorio e vicino ai problemi della gente non potevamo mancare di porre la nostra attenzione su questo studio sul rating"- ha commentato il Direttore Generale Rinaldo Scaccia, mettendo in evidenza che, sia pur applicando gli stessi parametri di valutazione utilizzati sul mercato globale dalle grandi agenzie, la banca ha sempre tenuto in debito conto anche altri fattori peculiari – "come il rapporto esclusivo che abbiamo con le persone, che abbiamo con le famiglie e con le aziende del territorio perché, come banca locale, crediamo nel nostro territorio e dobbiamo sempre sostenerlo. Ed in questa direzione abbiamo sempre saputo rinnovarci, cogliere e dare impulso alle esigenze dei soci e della clientela, mettendo sempre al centro della nostra attività la persona e impiegando la raccolta esclusivamente per il sostegno dell'economia locale e per dare opportunità ai giovani del nostro territorio di costruirsi un futuro migliore ". La Signora Padovano, Presidente

della Associazione Culturale Proaetto Arkés.

dal canto suo ha evidenziato che il premio Segnalibro, dalla sua nascita si caratterizza per una attenzione particolare ai temi di attualità sociale, politica ed economica proseguendo nel suo intento di divulgazione. In particolare il volume premiato offre due digressioni, una sulla grande recessione e l'altra sulle agenzie di rating e sulla loro ingombrante presenza sui mercati internazionali. "Lo studio che ha preso ad esempio due importanti gruppi italiani Il gruppo l'Espresso e il Messaggero'' ha concluso Rita Padovano "affronta anche le modalità di applicazione dei principi di rating della Banca Popolare del Frusinate''.

La notizia che nel territorio del Lazio – che pure è la prima regione italiana per crescita economica, secondo i recenti dati ISTAT – la provincia di Frosinone è quella che più fatica a uscire dalla

crisi che attanaglia il nostro Paese ormai da un decennio, è un dato preoccupante. In questo scenario poco rassicurante, l'operato della Banca Popolare del Frusinate sembra rappresentare un elemento di contrasto agli effetti della crisi e non solo per la tenuta rispetto all'economia del territorio quanto per quell'attenzione particolare rivolta ai giovani. Mentre crescono i dati sulla disoccupazione e quelli sulla cosiddetta "fuga dei cervelli" - la Banca Popolare del Frusinate, da tempo, sostiene iniziative capaci di valorizzare i loro talenti e creato diversi spazi organizzativi in cui essi possano acquisire visibilità.

Con la Laudatio del Prof. Giuseppe Martino, docente di Controllo di Gestione presso La Sapienza Università di Roma, sono stati approfonditi i meccanismi delle operazioni di rating operati dalle banche e si sono chiusi i lavori. Al termine è stato conferito il premio a Gianluca Zompa.

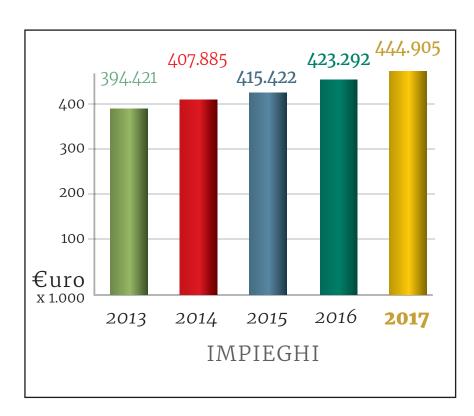


## Bilancio 207

l Bilancio dell'esercizio 2017, che viene sottoposto all'esame ed alla approvazione dell'Assemblea dei soci, dà atto concretamente, con la proposta di distribuzione di parte dell'utile netto consequito, di evoluzione positiva della nostra Popolare. I principali punti di forza dell'azienda possono individuarsi nell'efficienza operativa della struttura, in una politica di adeguato contemperamento e giusto equilibrio fra gli interessi della clientela e quelli dell'impresa bancaria, in una conseguita e mantenuta solidità patrimoniale nonostante l'avversa congiuntura del Paese che si riverbera direttamente sul deterioramento di parte dei crediti concessi, in particole alle imprese del nostro Territorio.



Al 31 dicembre 2017 i crediti verso la clientela si attestano a 445 milioni di euro, (+ 5% rispetto al 31 dicembre 2016). In dettaglio i mutui ammontano a 221 milioni di euro mentre i conti correnti si attestano a 44 milioni di euro, i prestiti personali 16 milioni di euro, in aumento significativo

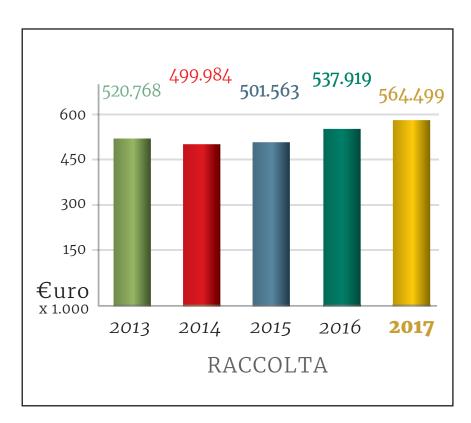


i contratti di capitalizzazione che hanno raggiunto i 51 milioni di euro con del 31%. In termini di distribuzione per settore e categoria di attività economica, si conferma l'azione di sostegno al territorio e il profilo retail della Banca, con le principali esposizioni verso imprese non finanziarie (60%) e famiglie consumatrici (25%), con un'incidenza sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

#### LA RACCOLTA DIRETTA

L'obiettivo prioritario delle politiche di funding della Banca resta il perseguimento dell'equilibrio strutturale tra gli impieghi alla clientela e le forme stabili di raccolta (c.d. funding gap) attraverso la diversificazione delle fonti di raccolta in termini di durata, forme tecniche, controparti e mercati.

Attraverso il nuovo marchio MeglioBanca, che opera esclusivamente online, è



stato realizzato l'obiettivo di frammentazione della raccolta attraverso una formula tesa a fidelizzare la clientela di taglio retail. Il progetto si inquadra in una più amplia strategia della banca di incrementare il portafoglio clienti al di fuori del territorio di origine, senza investire in filiali fisiche contribuendo (anche attraverso questa iniziativa) a frazionare i rischi sulla raccolta e, in futuro, anche sul portafoglio crediti. Nel corso del 2017 sono state lanciate due iniziative, di cui una conclusa nel corso dell'anno e un'altra

ancora in corso. La prima iniziativa svoltasi tra i mesi di giugno e settembre ha consentito alla banca di raccogliere 18 milioni di euro, a cui si aggiungono altri 9 milioni raccolti con la seconda iniziativa aprendo rapporti a 518 nuovi clienti.

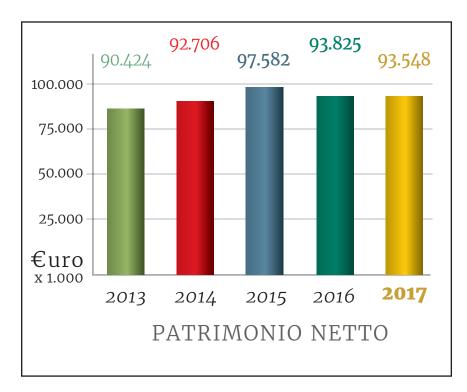
La raccolta diretta complessiva da clientela, comprensiva della raccolta obbligazionaria, si attesta a 564 milioni di euro. L'aggregato è aumentato nel corso dell'anno del 4,94%, in valore assoluto di 27 milioni di euro. Nel dettaglio, la forma tecnica prevalente

rimane quella dei conti correnti, che rappresenta il 65,56% della raccolta, seguita dai time deposit (20,33% sul totale) e dai prestiti obbligazionari (8,85%). Per quanto riguarda invece il rapporto impieghi/raccolta, questo è pari al 78,81%, stabile rispetto al dato registrato a fine 2016 (era 78,69%).

#### **PATRIMONIO NETTO**

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto ammonta, compreso l'utile d'esercizio, a 93,55 milioni di euro. La componente riserve è aumentata di circa 1,33 milioni di euro (+2,31% circa), per effetto dell'attribuzione dell'utile dell'esercizio precedente per 3,43 milioni di euro parzialmente compensato dalla diminuzione delle riserve per riacquisto azioni proprie per 1,35 milioni di euro. Il Common Equity Tierl (CET1) è pari a 89,94 milioni di euro a fronte di attività di rischio ponderate (RWAs) per 456,39 milioni di euro. I coefficienti patrimoniali si attestano rispettivamente a: 17,10% il Common Equity Tier l

17,11% il Total Capital ratio. Tali coefficienti risultano ampiamente superiori ai livelli minimi stabiliti dall'Autorità di



vigilanza per nell'ambito del processo SREP e posizionano la Banca tra i livelli più elevati nell'ambito del sistema bancario del Paese.

#### LE QUOTE SOCIALI

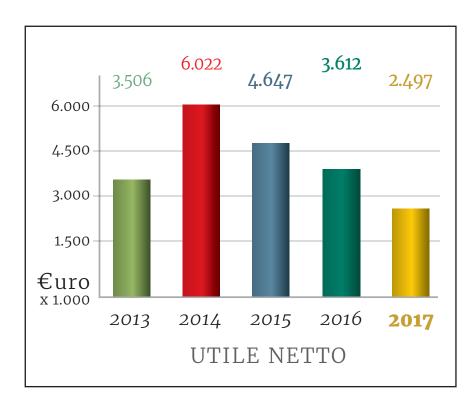
I recenti sviluppi normativi in tema di scambio azioni, uniti con l'esigenza di trovare una soluzione al problema dell'illiquidità del titolo rappresentativo di quote della Banca Popolare del Frusinate, ha portato il Consiglio d'Amministrazione della Banca ad individuare un sistema alternativo che fosse rispondente

alla disciplina MIFID II, ormai pronta all'entrata in vigore, e che offrisse una risposta a quanti auspicano di vendere le proprie azioni della Banca. La scelta, come comunicato nel corso dell'anno alla CONSOB, è ricaduta sul mercato Hi-Mtf. Come noto, si passerà da una logica ristretta ad una piattaforma multilaterale. Il prezzo del titolo sarà formato dal mercato: non sarà più frutto di una decisione assembleare, ma dipenderà dall'incontro fra la domanda e l'offerta. Gli attori del mercato, infatti, potranno inserire prezzi di acquisto e

vendita compresi in un range di oscillazione predeterminato. Infine, il Consiglio di Amministrazione ha bloccato, sin dal 01/01/2018, il funzionamento dell'attuale mercato di scambio delle azioni della Banca Popolare del Frusinate, in quanto non in linea con i dettami imposti dalla nascente disciplina MIFID II. Pertanto, da quella data sarà possibile scambiare le azioni della Banca presso il nostro Istituto esclusivamente attraverso operazioni di trasferimento fra due soggetti che, spontaneamente e liberamente, decideranno di compravendere i titoli in esame.

#### ANDAMENTO ECONOMICO

La performance creditizia del sistema bancario italiano nel corso del 2017 non è stata particolarmente brillante, infatti, malgrado una crescita del prodotto interno lordo prossima all'1,5%, le banche italiane hanno dovuto affrontare situazioni che ne hanno condizionato l'azione. Pur in presenza di tale contesto eccezionale, la Banca Popolare del Frusinate ha proseguito nel sostegno alla loro clientela di riferimento, erogando per le piccole imprese nel 2017 nuovi finanziamenti per un ammontare complessivo di 97 milioni di



euro, 15 milioni in più rispetto al 2016, per le famiglie, i nuovi mutui accesi dalla clientela per acquisto di abitazione sono stati pari a circa 16 milioni di euro, 10 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente.

In tale contesto la nostra Banca ha conseguito un risultato più che soddisfacente.

L'utile netto, appesantito anche dai contributi straordinari erogati al Fondo di Risoluzione Unico, è risultato pari a 2,5 milioni di euro.

#### LE POLITICHE COMMERCIALI

L'obiettivo della Banca è di ascoltare le esigenze della propria clientela e trasformarle in servizi e prodotti semplici ed efficaci. Per migliorare tale attività nel secondo semestre è stata resa operativa la piattaforma di CRM – Marketing che permette un maggiore monitoraggio e sviluppo della clientela.

Tale piattaforma consente di replicare immediatamente i dati di redditività e cross selling a livello di singolo cliente e agevola la gestione di campagne

commerciali.

Dall'analisi delle esigenze sono stati attivati due nuovi conti correnti:

- Conto target zero Famiglia;
- Conto target zero Impresa.

  Tali conti correnti prevedono
  un canone fisso decrescente
  in funzione dei servizi attivati
  risultando di supporto alla
  necessaria attività di cross selling.
  Per il prossimo futuro la Banca
  procederà in un'ottica di
  continuità con il passato; il nostro
  lavoro dovrà continuare a basarsi
  sui valori che hanno da sempre
  caratterizzato il nostro operato:
- Semplicità: grazie ad una struttura organizzativa efficiente e alla relazione diretta e duratura con la clientela
- Solidità: grazie alle politiche di contenimento del profilo di rischio che si riflettono nella solidità patrimoniale della Banca;
- Passione: grazie alle persone di qualità costantemente impegnate per fornire un servizio di valore alla propria clientela.

La Banca si pone l'obiettivo di consolidare i propri punti di forza in termini di efficienza operativa e solidità patrimoniale e di porre le basi per un incremento della redditività sostenibile in grado di creare valore per l'azionista e tutelare il patrimonio.



## Solo solide fondamenta permettono di rimanere sempre tra i primi



RINALDO SCACCIA

Direttore Generale

nche quest'anno la nostra Banca, nelle classifiche redatte dalle più autorevoli riviste del settore, risulta essere tra i migliori istituti di credito d'Italia. Ogni anno abbiamo sempre migliorato i nostri risultati raggiungendo nuovamente la vetta più ambita: essere la Prima banca popolare italiana nella categoria "banche piccole". La classifica della rivista Banca Finanza si basa su tre indicatori fondamentali: solidità, redditività e produttività, che da sempre hanno rappresentato i valori fondamentali del nostro operato. Abbiamo raggiunto tali ambiziosi obiettivi grazie ad una strategia intrapresa all'inizio della crisi, quando in modo coraggioso abbiamo chiesto ai nostri soci di credere nel futuro della propria Banca rinunciando ai dividendi in cambio di un progetto basato sulla creazione di solide basi che avrebbero permesso di resistere alle intemperie della crisi. Credere in un futuro migliore per i nostri figli e per il nostro territorio è stato il segreto del nostro successo.

In questi anni mentre i nostri

competitori realizzavano ambiziosi progetti di espansione territoriale con strumenti tradizionali come l'apertura di filiali ed elargivano importanti dividenti, Noi con umiltà e spirito di sacrificio costruivamo un nuovo ''modello di banca'' basato su due elementi fondamentali: il capitale intellettuale dei nostri collaboratori e la tecnologia. Il nostro modello ha generato maggiore produttività e soddisfazione della clientela grazie al nostro team di collaboratori e la nostra propensione alla tecnologia ci ha portati alla creazione di Meglio Banca la nostra banca online che in un solo anno ha conquistato la fiducia di molti nuovi clienti. Questi risultati ci rendono orgogliosi e giustificano i sacrifici richiesti.

Ma siamo di nuovo davanti ad una grande sfida, le nostre quote, come quelle di tutte le banche popolari, non sono liquide.

Come Direttore Generale insieme al Consiglio di Amministrazione abbiamo elaborato una serie di interventi a tutela del socio e per garantire alla quota di generare un

valore superiore a qualsiasi altra forma di risparmio.

Il primo intervento è stato di entrare nel mercato Hi- Mtf, una Multilateral Trading Facility: mercato per la negoziazione di strumenti finanziari, che offre garanzie di trasparenza, liquidità ed efficienza. I soci sono: Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, ICCREA Banca, Banca Aletti & C.- Gruppo Banco Popolare - e Banca Sella Holding. L'obiettivo di tale ingresso sarà di offrire al socio maggiori possibilità di vendere la propria quota.

Il secondo intervento è stato di realizzare delle condizioni particolari per il socio che opera con la nostra Banca ed agevolazioni per la sua famiglia come le borse di studio per i figli e sconti per la partecipazione alle gite, iniziative che consentiranno di generare valore economico grazie alla quota.

Il terzo intervento è stato redigere un nuovo piano strategico mirato al raggiungimento nei prossimi 5 anni di migliori risultati di redditività con consequenti maggiori dividenti.

Il quarto intervento è stato di mettere a disposizione dei soci che per necessità si dovessero

trovarsi nelle condizioni di aver bisogno di liquidità di ottenere un prestito a condizioni molto particolari.

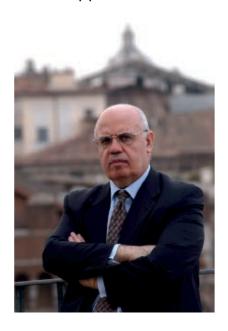
Come Socio penso che la nostra quota abbiamo un valore superiore alla sua cifra in denaro, infatti, essere socio della Banca Popolare del Frusinate significa essere protagonista di un grande

progetto iniziato più di 25 anni fa: essere vicini a chi crea sviluppo e ricchezza per il nostro territorio. È un momento difficile e come in tutti i momenti difficili dobbiamo difendere quello che abbiamo costruito e tenerci stretto tutto quello che sia in grado di generare valore per il futuro.



## I luoghi comuni da sfatare sulle banche del territorio

di Giuseppe De Lucia Lumeno



i è tenuto ieri a Roma in Banca d'Italia un incontro tra l'Associazione fra le Banche Popolari e una delegazio-ne del "Financial supervision and regulation division - monetary and capital markets department" del Fondo Monetario Internazionale. Nell'incontro si è discusso in maniera proficua delle prospettive delle banche del territorio e sono state presentate le ultime iniziative assunte dalla categoria tra le quali la nascita della "Luzzatti S.p.A.", la nuova società per l'acquisto del 25% di HI-MTF e di altre attività finalizzate a realizzare e sviluppare le più opportune

economie di scala; uno strumento che permetterà di approfondire temi strategici e fondamentali per il futuro di un'operatività bancaria in costante e progressiva evoluzione. L'incontro ha rappresentato anche una utile occasione per confutare alcuni luoghi comuni sulle banche del territorio. I luoghi comuni quando non esprimono altro che giudizi ovvi e superficiali possono essere dannosi per il semplice fatto che allontanano dalla verità. Proviamo allora a sfatarli con onestà intellettuale, con serietà e con l'obiettività dei fatti e dei numeri.

"In Europa ci sono troppe banche". E' davvero così? Qualcuno ha fatto il paragone, ad esempio, con gli Stati Uniti? Le banche, nell'area euro sono 4.773 (dato del 2017). Negli Stati Uniti sono 5.900 - 11.700 se includiamo anche le 5.800 Credit Unions - 1'80% in più di quelle dell'eurozona. L'ec-cessiva bancarizzazione, come spiega efficacemente già da quattro anni un autorevole organismo europeo, l'European Systemic Risk Board (ESRB), si riferisce non al numero di banche ma, al contrario, al peso eccessivo di un numero troppo esiquo di banche molto grandi.

"Le piccole banche di territorio non hanno futuro" e "le imprese

italiane sono troppo piccole". Sì, è vero: il 99,9% delle imprese italiane sono di piccola o media dimensione. Il 95,3% hanno meno di 10 dipendenti. Ma perché mai "troppo"? "Troppo" rispetto a cosa? Le Pmi generano 1'80% dei posti di lavoro e il 70% del valore aggiunto. Grazie a questa morfologia, l'economia italiana vanta, in Europa, invidiabili primati: primo paese per valore aggiunto agricolo, secondo per valore della produzione manifatturiera, ancora secondo per pernottamenti di turisti stranieri, presenza del maggior numero di imprenditori dell'UE (3,8 milioni). Le banche mutualistiche, per loro natura sono quelle più vicine ai micro e piccoli imprenditori e sono le uniche capaci di integrare quel modello, tipicamente italiano, come abbiamo visto vincente, di imprenditorialità diffusa. A dimostrazione di ciò un po' di numeri: con 226 miliardi di euro di impieghi, 264 miliardi di euro di raccolta e un attivo totale di 270 miliardi di euro, le Banche popolari e del territorio rappresentano il 12,5% del sistema bancario italiano. Se non hanno futuro le piccole banche non ha futuro l'intera

imprenditoria italiana.

"Le banche locali hanno svolto, solo in parte, una funzione anticiclica". E' un luogo comune che nasce con la grande crisi del 2007-2014. In questo periodo, la funzione anticiclica delle Banche popolari è stata documentata da autorità indipendenti. Le Popolari, anche nella congiuntura avversa, hanno dato più credito all'economia reale, con una crescita media annua dei finanziamenti del 2.0% contro un dato me-dio dello 0,5%; hanno erogato nuovi finanziamenti a PMI e alle famiglie per acquisto di abitazione rispettivamente per 300 e per 100 miliardi di euro a un tasso più basso nell'ordine di 10 basis point per le PMI e di 20 basis point per i mutui relativi a compravendite immobiliari. Tradotto significa che la presenza di banche locali, radicate nei territori, ha notevolmente mitigato l'impatto della crisi proprio grazie alla "prossimità" sul territorio. "La finanza d'impatto sociale è una delle novità del mercato finanziario". Ogni 100 euro di risparmio raccolto dalle Banche popolari nei territori di riferimento, 76 vengono reinvestiti nella stessa area con evidente beneficio per il lavoro e il reddito in quella zona. A questo si aggiunge la destinazione di parte

degli utili (100 milioni di euro nel 2017) a favore della beneficenza, dell'attività culturale e della promozione di borse di studio negli stessi territori. È questo l'impatto sociale che la finanza mutualistica ha sempre prodotto essendo la sua caratteristica fondante.

"Le banche locali sono maggiormente a rischio di instabilità". A parte casi isolati - che però hanno riquardato anche importanti banche S.p.A. - le Popolari hanno evidenziato livelli di patrimonializzazione significativamente superiori a quanto richiesto dalla normativa confermando pienamente la propria solidità. Secondo i dati della Banca d'Italia, aggiornati a fine 2016, le Popolari registrano un coefficiente relativo al CET1 del 12,8%, al Tier1 del 13% e complessivo del 15%, valori superiori alla media nazionale di circa un punto percentuale e ampiamente al di sopra dei requisiti minimi. "Le banche del territorio non intercettano l'innovazione". Quando l'innovazione diventa contrapposizione tra vecchio e nuovo, il luogo comune è faci-le ma è altrettanto facile smon-

tarlo. 4 milioni di famiglie e

250 mila imprese clienti delle

Popolari hanno utilizzato, nel 2017, quotidianamente il canale internet sia a fini informativi che dispositivi. Il numero di famiglie che utilizza i canali digitali è cresciuto del 6%, i bonifici effettuati via web, sono stati, sempre nel 2017, 10 milioni, quelli effettuati con collegamenti telematici diversi da internet 14 milioni, per un totale di 24 milioni di operazioni, pari all'80% del totale. I bisogni di famiglie e imprese, tecnologicamente più avanzate, insieme a quelli di chi cerca o ha bisogno, comunque, della fisicità dello sportello - che non è affatto detto siano soltanto persone anziane, ma spesso sono gli stessi clienti "tecnologicamente più alfabetizzati" - realizzano, insieme, il duplice obiettivo di semplificare la comunicazione e mantenere forte il legame tra le banche e i propri clienti. Niente è più efficace di un luogo comune che trasforma in verità ciò che vero non è per il solo fatto di essere detto e ripetuto pubblicamente. In un mondo che fa della comunicazione il suo principale totem è possibile anzi dovrebbe essere doveroso - anche se più difficile, andare contro corrente semplicemente per amore della verità.

# Vicini da sempre a chi crea Sviluppo.





Sempre Vicino a Te.